

ALLEGATO B “Proposta culturale attività istituzionale e piano economico relativo”

Con la presente il/la sottoscritto/a:

Nome e cognome del legale rappresentante	Francesco Migliorini
Nome Associazione/Ente/etc.	Murmuris
Indirizzo	via Mercadante 20, 50144 Firenze
e-mail	info@murmuris.it

dichiara

che nella medesima non sono inseriti i progetti, le attività culturali e le iniziative per le quali si sono richiesti o si intendono richiedere contributi al Comune di Firenze, in particolare:

- i progetti afferenti “I festival e le grandi rassegne dell'Estate Fiorentina 2021-2022-2023” già sostenuti con il contributo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2020/DD/1226 o che si intendono presentare in occasione di eventuali avvisi di selezione per la rassegna Estate Fiorentina annuale relativa ad eventi diffusi che si svolgeranno dal mese di giugno a settembre;
- i programmi e le attività culturali presentate e/o che si intendono presentare ai fini del riconoscimento dell'abbattimento del canone di concessione per l'utilizzo di immobili di proprietà comunale, ai sensi del Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze approvato con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 5 giugno 2017;
- i programmi e le attività culturali che si intendono realizzare come già assegnatario di “spazio estivo cittadino” o che si intendono presentare per la partecipazione ad altra selezione per l'assegnazione di “spazi estivi cittadini”, in virtù dei quali è applicato l'abbattimento del canone per l'occupazione di suolo pubblico pari all'80% ai sensi dell'art. 27 comma 1, del “Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap)”;
- i progetti e le attività presentate o che si intendono presentare in occasione dell'avviso di selezione per l'erogazione di contributi culturali del Quartiere2;
- I progetti e le attività finanziate o che saranno finanziate con contributi economici da altre Direzioni comunali dell'Amministrazione Comunale;

Identità culturale cittadina*(elemento desumibile delle attività svolte nel corso degli ultimi 10 anni)*

La proposta culturale che **Murmur** ha ideato per il triennio 2021-2023 conferma le tre direzioni attorno alle quali, negli anni, ha declinato la propria identità: produzione, formazione e ospitalità. Tre azioni/ponte tra la propria ricerca artistica e gli spettatori, tra la propria sede di residenza, il **Teatro Cantiere Florida**, e la città. Queste linee di azione muovono da esigenze operative e artistiche ormai consolidate e ineliminabili. Sono, in altre parole, la nostra identità, sono state le premesse che hanno portato alla fondazione di **Murmur** 14 anni fa e sono l'orizzonte progettuale verso cui guardiamo per il futuro prossimo e remoto. La pandemia che in questi tempi ha colpito la nostra attività, non è per il momento riuscita a fermare il nostro lavoro, costringendoci a un ripensamento, forse temporaneo, forse no, delle nostre attività. Per questo, per quanto risulti difficile programmare nell'insicurezza generalizzata, ci sentiamo di poter contare sulla nostra esperienza e sulla nostra capacità di adattamento. Qualità che ci hanno permesso nel 2020 di confermare il nostro preventivo e di aumentare il nostro bilancio e il nostro raggio d'azione di circa il 10%, garantendo a tutti gli artisti e il personale coinvolto, la quantità e qualità di lavoro promessa. Crediamo che ad aver avuto ragione sia stato il contare sulla nostra priorità: coniugare una proposta culturale non commerciale né scontata con una presenza di pubblico ampia e qualificata. Per fare ciò è stato (continua ad essere) necessario un lungo lavoro di educazione e formazione di spettatori consapevoli e critici, aperti verso forme d'arte che non abbiano l'intrattenimento come obiettivo. I percorsi di formazione che portiamo avanti da molti anni, ci hanno assicurato anche in questo sfortunato frangente, una continuità di dialogo e di condivisione di proposte con oltre 200 spettatori consapevoli e affezionati che stanno insieme a noi immaginando il futuro.

Ci sentiamo di affermare che questo instancabile lavoro, portato avanti prima con la direzione del Teatro Everest al Galluzzo, poi con la Residenza al Teatro Cantiere Florida, abbia in parte contribuito alla fisionomia culturale della città.

Questo è avvenuto grazie a diverse azioni:

_ Produzioni Site specific:

Molte nostre produzioni e azioni di divulgazione sono avvenute in luoghi simbolo della città come il Museo 900, Le Murate, L'ex Monastero di Sant'Orsola, le Baracche verdi dell'Isolotto.

_ Collaborazione con altre realtà del territorio:

Da sempre abbiamo voluto condividere i nostri progetti per generare una grande vitalità produttiva e ideativa a livello cittadino. Il nostro operato ha coinvolto varie Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado (**Istituti di secondo grado Ottone Rosai, Marco Polo, Leonardo da Vinci, Giuseppe Peano, Galileo Galilei**) Università degli studi di Firenze, Prato e Pisa, altre Residenze teatrali (Attodue, Archetipo e tutti i membri di **RAT**), luoghi prestigiosi, cuore della ricerca scientifica e artistica come il **Gabinetto Vieusseux, l'Istituto Francese di Firenze, il Goethe Institut, Palazzo Medici-Riccardi** circuiti di innovazione e divulgazione del teatro e dell'arte di qualità, come **Fondazione Toscana Spettacolo e Fondazione Sistema Toscana** hanno collaborato alle nostre produzioni, ci hanno commissionato azioni artistiche, performative e di formazione del pubblico. Firenze dei teatri è l'associazione che contribuimmo a fondare nelle sue fasi iniziali e di cui da sempre sosteniamo e sostanziamo contenuti e modalità. I vari gradi dell'amministrazione territoriale **Quartiere 4, il Comune e la Regione Toscana** hanno sempre concesso e confermato la loro fiducia nelle nostre azioni, sia finanziandole che assegnandoci compiti prestigiosi come la direzione della **Notte Bianca del 2014** o la gestione delle attività didattiche del Museo Casa Siviero. Infine con il format Campo Libero abbiamo voluto aprire anche a temi di urgenza sociale consolidando una collaborazione con la **Casa circondariale di Sollicciano** e la compagnia di detenuti che vi opera all'interno. Questo per dare la possibilità alla nostra città di conoscere mondi remoti che troppo spesso vengono tenuti ai margini e che il teatro può contribuire a illuminare. Infine, **Middle East Now**, il prestigioso festival di cinema

mediorientale che ha luogo ad aprile e che, in accordo con la direzione, abbiamo voluto aprire anche al teatro, come forma di espressione indispensabile per decifrare codici culturali di civiltà spesso ignote o misconosciute.

Collaborazioni con enti privati:

Molto sono gli enti privati, non connessi direttamente al nostro settore di riferimento che da anni ci rinnovano fiducia e sostegno. In primis **Unicoop** che dal 2012 collabora con noi per Casateatro_Laboratorio per spettatori consapevoli, un'attività di educazione alla visione realizzata nelle sezioni soci e in 10 teatri della Toscana, permettendoci di creare gruppi sempre più agguerriti e solidi di spettatori curiosi e vitali. Inoltre **Fondazione Ente Cassa di Risparmio**, da due anni sostiene, attraverso il bando Partecipazione culturale, Teens, il nostro progetto di storytelling dedicato ai giovani. Inoltre dal 2020 abbiamo ricevuto un appoggio anche da **Publiacqua**, soprattutto per la nostra attività residenziale.

Inoltre, alla **Biennale di Venezia 2010**, la fondatrice di Murmuris e regista Laura Croce porta in scena Pas de cinq di Mauricio Kagel, opera per cinque musicisti. L'evento è una produzione ibrida realizzata da Murmuris insieme a NEM - Nuovi Eventi Musicali, Associazione di organizzazione e produzione eventi culturali di Firenze, e la Fondazione Fabbrica Europa, famosa per l'omonimo festival che ha luogo a Firenze dal 1994.

Intessere quotidianamente i presupposti di queste collaborazioni significa avere una visione complessa, aperta e critica del panorama culturale della città, significa voler incidere profondamente sul tessuto sociale in cui viviamo e che contribuiamo a generare, significa avviare processi lenti, ma indispensabili, di mutamento di mentalità. L'arte dà punti di riferimento, permette di leggere la realtà, concede tempi di riflessione, attiva percorsi democratici di partecipazione sociale, consente di essere uomini e cittadini migliori. L'arte, non l'intrattenimento. Questo noi cerchiamo di offrire. Consapevoli però che dobbiamo farlo fornendo anche strumenti di comprensione, evitando quindi arroccamento intellettualistici in sterili luoghi di ricerca autoreferenziale

Qualità culturale/artistica dell'attività proposta**Gli ambiti di attività (prosa, danza, musica, teatro ragazzi) e il territorio di riferimento in cui il soggetto opera:**

Murmuris dalla sua nascita, avvenuta nel 2007, ha sempre cercato di rispondere alle domande che il presente imponeva. Nel cercare di intercettare le necessità che il proprio territorio e tempo imponevano ha voluto anche evolvere il linguaggio con cui si è espressa e a cui ha dato spazio. Accanto alla prosa, che resta la vocazione principale, la musica ha preso e prenderà particolare spazio in questo 2021.

La musica colta troverà particolare rilievo nella nostra programmazione: tornerà infatti una data del Toscana Gospel Festival attraverso il consolidamento della collaborazione con Officine della Cultura di Arezzo. Il territorio, al quale la nostra attività si riferisce, diventa sempre più vasto e irradia, dal quartiere in cui il Teatro Florida ha sede, verso il perimetro dell'intero Comune di Firenze che riconosce per la seconda volta contributi triennali alla nostra attività, fino a toccare tutta l'area della Regione che è il vero teatro del nostro agire con le plurime collaborazioni attivate con altre strutture del territorio.

In ambito nazionale, grazie alla partecipazione sostanziale al progetto Inbox, Murmuris è in contatto con più di 40 soggetti del teatro dal vivo dislocati in tutta Italia. Inoltre gli intensi anni di programmazione di qualità hanno garantito a Murmuris una rete fittissima di relazioni che varcano i confini nazionali: Israele, Iran, Francia, Belgio, sono solo alcuni dei luoghi che abbiamo sollecitato attraverso rapporti con artisti locali in una logica, sempre più urgente, di globalizzazione della cultura e sprovvincializzazione del panorama culturale toscano.

1. i contenuti, scelte, linee e percorsi artistico culturali

L'emergenza ormai costante che tutti stiamo vivendo impone a chi programma cultura una particolare lungimiranza, solidità di visione ed elasticità di azioni. In questo anno abbiamo dovuto cambiare più volte il calendario degli eventi previsti, la destinazione, gli spazi coinvolti, ma abbiamo sempre scelto di non arretrare, di non usare le modalità on-line come sostituzione, ma come supporto a una programmazione dal vivo che abbiamo invece voluto conservare e incrementare nelle modalità che abbiamo trovato.

Abbiamo imparato ad avere nuove priorità: la sicurezza del pubblico e dei lavoratori, la loro salute innanzitutto. Il rispetto rigido delle norme, per garantire agli spettatori e agli artisti, quella disinvoltura e quella tranquillità che consentono da un lato di recepire il lavoro creativo e dall'altro di dispiegarlo a pieno. Siamo stati tra i pochi operatori a realizzare pienamente la programmazione preventivata, **Materia Prima 2020** è andata in scena al **Chiostro Grande di Santa Maria Novella**, e al **Teatro Cantiere Florida**, nonostante la pandemia avesse stroncato sul nascere la nostra attività a marzo. Caparbiamente abbiamo recuperato le date che avevamo dovuto sopprimere. L'abbiamo fatto per gli artisti, i lavoratori e il pubblico della nostra città che da mesi non poteva fruire di alcuna offerta culturale.

Certamente non è possibile pensare a una stagione uguale alle altre, diversa sarà la riflessione sul nostro presente, anche con leggerezza, ma sicuramente non potremo fare come se nulla fosse stato. Il Teatro e l'arte in genere hanno sempre avuto fondamentale funzione di farmaco per curare i traumi collettivi. Abbiamo sempre creduto che per arrivare a tutti la giusta strada non sia rendere l'offerta culturale più popolare, ma al contrario chiedere un maggiore sforzo di curiosità e una diversa disponibilità al pubblico. In questo quadro si collocano tutti i progetti realizzati con le scuole per avvicinare i giovani, con Unicoop per incentivare percorsi di formazione del pubblico, con la Casa circondariale di Sollicciano per l'attenzione alla marginalità e i progetti miranti ad attivare dinamiche di partecipazione democratica alle attività civiche.

2. il progetto produttivo

•UN PASSO ALLA VOLTA

idea, progettazione e realizzazione Murmuris

Percorsi teatrali in città. I temi: la città, la sostenibilità della vita urbana, la comunità, il divertimento, le diseguaglianze, la solitudine, il futuro, il cambiamento. Attraverso 4 parole chiave: CIBO, PREGHIERA, TURISTA, VIE, intraprenderemo un micro-viaggio urbano alla scoperta di Firenze. Ogni tappa vedrà l'incontro con i protagonisti della vita cittadina che fanno di quel particolare ambito la loro professione o la loro principale occupazione.

Gli spettatori saranno con noi, la produzione è pensata oggi per una fruizione dal vivo, in presenza attiva per le vie della città, ma già è allo studio una versione video che possa da un lato raccontare l'impresa, dall'altro diventare a sua volta opera autonoma.

*“Ineluttabile modalità del visibile: almeno questo se non altro, il pensiero attraverso i miei occhi. Sono qui per leggere le segnature di tutte le cose: uova di pesce e marama, la marea avanzante, quella scarpa rugginosa. Segni colorati. Limiti del diafano. Chiudi gli occhi e vedrai. Stephen chiuse gli occhi per sentire le sue scarpe schiacciare scricchiolanti marama e conchiglie. **Ci cammini attraverso comunque. Io lo faccio, un passo alla volta.** Un brevissimo spazio di tempo attraverso brevissimi tempi di spazio. Apri gli occhi. No. Apri gli occhi ora. Lo farò. Un momento. E' tutto scomparso da allora? Se li aprissi e rimanessi per sempre nel nero adiafano. Basta! Voglio vedere se posso vedere.”*

Anche noi vogliamo vedere se possiamo vedere... questa città bellissima che abitiamo, vogliamo vedere se riaprendo gli occhi, dopo questi mesi di isolamento, Firenze c'è ancora. E com'è diventata? Forse scomparsa, cambiata così tanto da non riconoscerla? O è sempre là. Ineluttabile. Ecco l'Ulisse, ecco Joyce. Da qui vogliamo partire e trovare ispirazione. Dall'incredibile giornata di Leopold Bloom a spasso per Dublino dalle 8 alle 2 di notte del 16 giugno 1904. Vogliamo provare a farci guidare dalle pagine del romanzo decisivo del 900 per darci la possibilità di capire quale momento stiamo vivendo. Per forza e costrizione il perimetro della nostra città è diventato, durante questo anno, il perimetro del mondo intero.

Vogliamo capire quindi se la nostra Odissea minima, raccontata tra le strade della nostra città, dalle prime luci dell'alba al tramonto, ci consegna un mondo angusto o vasto, un viaggio lento, ma fitto di incontri e parole, o forse un vero diario di persone e azioni che in questa città vivono. Le colonne d'Ercole del mondo piccolo che questo momento storico ha disegnato, stanno al di là della piazza, oltre il nostro quartiere e non sappiamo più valicarle. Temiamo forse di non sapere quale sarà il nostro posto al ritorno. Molly-Penelope ci attende, ed è la sera.

Vie: Quanta strada nelle mie scarpe

Spettacolo audioguidato

per il quartiere di Gavinana - Firenze

un progetto a cura di **Murmuris**

in collaborazione con **Casateatro_Firenze, Sezione Soci Firenze Sud Ovest, Sezione Soci Firenze Sud Est**

drammaturgia di **Luca Starita**

regia di **Laura Croce**

voci narranti di **Diego Lentino, Martino Tazzari, Francesco Migliorini, Enrico Falqui**

e con **Elisabetta Frangi, Cinzia Manetti**

nell'ambito della **Rigenerazione Urbana di Piazza Bartali - Gavinana**

promossa da **Unicoop Firenze e Comune di Firenze**

Cercare di rendere unica la voce di un quartiere sembra quasi un controsenso. Un quartiere non ha una sola voce, non ha una sola anima, ma si compone delle tante individualità. L'idea alla

base di questa esperienza è quella di raccontare i frammenti delle vite che hanno vissuto in questi luoghi, di dare uguale dignità alle voci che compongono il tessuto sociale di queste strade e di mostrare la parabola di cambiamento che ha coinvolto non solo la città, ma l'Italia intera. Passeggiando per le vie del quartiere e incontrando direttamente le sue bellezze nascoste, appare evidente che creare **comunità** è lo scopo finale di questa esperienza. La semplicità della narrazione non può quindi che dimostrare che tutte le vite, la nostra, quella del vicino, e quella del lontano, possono riassumersi, in fondo, in un'unica, meravigliosa vita.

●DALLA PARTE DI CHI GUARDA

Conferenze-spettacolo sui inedite prospettive teatrali: i luoghi.

di e con Laura Croce, Luisa Bosi, Francesco Migliorini e un ospite a sorpresa

Abbiamo abbandonato lo sguardo meramente storico e cronologico e, in questa nuova edizione di Dalla parte di chi guarda, indagheremo la storia del teatro, dal passato più lontano alle nuove frontiere della sperimentazione, attraverso un altro criterio: quello geografico. Cosa succede nel Teatro Mediorientale o in quello americano? Il ruolo dello spettatore sarà sempre la prospettiva da cui muoverà la nostra indagine, per conoscere, in un viaggio affascinante, altre modalità di messa in scena e di interazione con il pubblico, altri contesti in cui il teatro è critica sociale, atto rivoluzionario o intrattenimento brillante.

Per ogni appuntamento abbiamo coinvolto un ospite, qualcuno che con il suo lavoro artistico è punto di riferimento di quel particolare territorio, un intellettuale che ci racconterà di come il teatro sia un ponte, una lente d'ingrandimento, che consente di leggere regioni della terra spesso trascurate o note solo attraverso stereotipi e falsi miti. Il teatro è anche una possibilità di conoscenza di realtà lontane, al di là dei canali consueti, in una modalità più autentica e immediata. Conoscere il teatro espresso da quello Stato, significa conoscerne anche il popolo, le risorse e le sofferenze, le possibilità e le necessità, in una speranza di condivisione sempre più urgente.

3. La programmazione di spettacoli:

Programmare una stagione teatrale mentre i teatri sono chiusi è anomalo. Richiede che si faccia appello a grandi forze di resistenza e di ottimismo. Ma del resto non è sempre così? Pensare al futuro che sarà, in qualche modo presentirlo, tanto da immaginare di ospitare spettacoli che già lo interpretino, è una scommessa coraggiosa, soprattutto nel 2021. Non è poco ciò che ci viene richiesto. Ma davvero ogni atto d'amore richiede fiducia, se non fede. Così eccoci a immaginare la ripartenza tanto sperata e attesa.

Non sappiamo ancora se avremo la possibilità di lavorare in un teatro aperto al pubblico e con quali restrizioni, se sarà meglio integrare la nostra azione di ospitalità con spazi all'aperto, meno impegnativi e restrittivi per quanto concerne le regole sanitarie, e con modalità in digitale di cui siamo diventati tutti esperti in questi mesi. Sappiamo che Materia prima aveva in marzo il proprio spazio al **Teatro Cantiere Florida**. La riapertura ritardata rispetto a questo mese farà sì che si debba trovare il momento più opportuno per non sovrapporci all'attività della Multiresidenza. Nella nostra programmazione si rintraccia la consueta attenzione ai temi più urgenti e importanti, grazie ai quali avviare un percorso di riflessione sul presente in chiave costruttiva e vitale: la famiglia, la solitudine, i legami tra le persone, i corpi umani e animali, questi alcuni dei nodi cruciali su cui insisteremo grazie agli spettacoli scelti:

● Francesca Sarteanesi

Autrice e attrice toscana tra le più rappresentative della sua generazione, dopo essere uscita dalla compagnia Gli Omini che ha fondato, lavora individualmente anche come artista visiva, in Materia Prima presenta una produzione **Associazione Culturale Gli Scarti: Sergio un**

frammento minuscolo di una vita qualsiasi di e con Francesca Sarteanesi, con la collaborazione di Tommaso Cheli, con il sostegno di Armunia, Murmuris. Un monologo moderatamente brillante con qualche piccola impurità che tende all'opaco. *"Scusami tanto Sergio, ma il sagittario non è mai contento. Se hai sposato un sagittario non è certo colpa tua."* Una creazione **elaborata anche grazie al periodo di residenza che ha avuto luogo al Teatro Cantiere Florida** nell'agosto 2020, all'interno dell'art. 43.

**LABORATORIO DI FORMAZIONE
ALMENO NEVICASSE
di e con Francesca Sarteanesi**

Una settimana di lavoro intensivo

Restituzione finale al TEATRO CANTIERE FLORIDA

Un laboratorio di formazione aperto anche a chi non ha mai praticato il teatro e che con il teatro sembra avere poco a che fare. Un laboratorio che invade il campo del lavoro artigianale e lo fa con ironia e perizia.

"Almeno Nevicasse è un laboratorio alla ricerca della parola o della frase o della sensazione che non abbiamo fatto in tempo a fermare. Siamo abituati ad andare veloci, velocissimi. Lavoreremo sulla parola, sulla frase, sulla sensazione che ci era sfuggita. Maglioni, ago e fili come kit di sopravvivenza. Abbiamo un maglione che alla fine dei giorni dovrà uscirne "cambiato". Cercheremo di scoprire insieme chi siamo e cosa stiamo facendo nella vita. In che luogo abitiamo, come lo abitiamo e cosa ci anima. Quali sono le nostre passioni, quali passioni abbiamo messo via chiuse in un cassetto, quali sono le cose che ci fanno ridere e cosa vorremmo raccontare. Ognuno dovrà attraverso una serie di stimoli e piccoli esercizi individuare il proprio Almeno Nevicasse. Creazioni, mani che si muovono. Un rito il ricamo da condividere insieme. Come nell'immaginario comune staremo intorno ad un tavolo ognuno con la sua opera da comporre. Un manufatto che parlerà e racconterà qualcosa. Non sarà un monologo. Messi insieme questi maglioni racconteranno una piccola storia."

● Controcanto Collettivo

presenta **Sempre Domenica e Porco cane**

Il gruppo laziale che dopo il successo di 70 volte 7 e Sempre domenica trova nel Cantiere Florida la sua casa a Firenze sarà di nuovo all'interno di Materia Prima con **Porco Cane** la nuova produzione grazie alla quale hanno vinto il bando Toscana Terra Accogliente che dà la possibilità di avere sostegno logistico ed economico all'interno di una residenza creativa. Crediti: ideazione e drammaturgia Controcanto Collettivo con Federico Cianciaruso, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero regia Clara Sancricca.

Porco Cane è un'indagine sul tema dell'empatia tra esseri viventi e sui meccanismi che ne favoriscono o ne arrestano il flusso. La relazione tra uomo e animale nella nostra porzione di mondo vive in certo senso di un paradosso: al rapporto stretto e quasi filiale che spesso l'uomo instaura con alcune specie animali fa da contrappunto lo sfruttamento indiscriminato e indifferente che riserva ad altre. Cosa impedisce all'empatia di propagarsi? Come si costruisce e come si abbatte l'argine che la confina?

"Come i precedenti lavori di Controcanto, anche Porco cane sarà una scrittura di scena e, in quanto tale, sarà frutto di uno stratificato processo creativo. La prima fase di lavoro è dedicata ad un affondo sulla tematica scelta, per addentrarci insieme nel complesso rapporto tra uomo e animale e nelle sue molteplici implicazioni filosofiche, etiche e politiche, al fine di sintetizzare le nostre personali concezioni in una visione condivisa. La seconda fase del lavoro sarà invece

dedicata alla composizione vera e propria dello spettacolo, nella quale le successive improvvisazioni potranno sovrapporsi e precisarsi fino a cristallizzarsi, anche se mai del tutto, in una partitura e in una drammaturgia.”

● **Officine della Cultura**

presenta **IN ARTE SON CHISCIOTTO**

di Samuele Boncompagni

liberamente ispirato a *Don Chisciotte della Mancia* di Miguel de Cervantes; studi e documentazioni Stefano Ferri, con Luisa Bosi, Elena Ferri; musiche di Massimo Ferri eseguite dal vivo dai solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo: Luca Roccia Baldini basso, cajon Massimo Ferri chitarra, oud, mandolino Gianni Micheli clarinetto, fisarmonica Mariel Tahiraj violino; tecnico in scena Paolo Bracciali; scenografie Lucia Baricci; regia teatrale Luca Roccia Baldini; regia live streaming Materiali Sonori / Blanket Studio fonico Gabriele Berio. Una nuova prova per il Fantasiologo nobiluomo della Mancia, cavaliere errante, disfacitore di offese, raddrizzatore di torti. Uno spettacolo teatrale sulle sue gesta, oggi ancor di più è un'impresa donchisciottesca. In un teatro vuoto, dove tutto è a vista, due attrici, quattro musicisti una scenografa e un tecnico, errano tra le pagine del capolavoro di Cervantes provando a metterle in scena: questa è la prova. Contro quali mulini a vento si muoveranno? E i giganti? Che non siano quelli "della montagna". Falso, finto, sogno, realtà: forse a pancia vuota e col vento nella testa, due Dulcinee diventano Chisciotte e saltano in sella a questa mirabile storia dove, di sicuro, ci piove dentro. Chisciotte: cavaliere singolare, femminile plurale. Lo spettacolo è previsto in tre modalità differenti: Live streaming, streaming o dal vivo. Declineremo l'offerta a seconda delle possibilità e dei destinatari. In parte lo spettacolo sarà organizzato e dedicato al dipartimento di Lingua Spagnola del Liceo linguistico Marco Polo istituto particolarmente attivo con cui da sempre dialoghiamo.

● **Zaches Teatro**

presenta **Cenerentola**

Regia, drammaturgia, coreografia - Luana Gramegna

Scene, luci, costumi, maschere - Francesco Givone

Progetto sonoro e musiche originali - Stefano Ciardi

Performer - Gianluca Gabriele, Daria Menichetti, Amalia Ruocco

Assistente scene, costumi e maschere - Alessia Castellano

Direttrice tecnica - Valeria Fot

Consulenza artistica - Enrica Zampetti

In questi anni Zaches ha intrapreso un percorso di ricerca sulla fiaba e sul mito che l'ha condotta alla realizzazione di una TRILOGIA DELLA FIABA (PINOCCHIO, CAPPUCETTO ROSSO e appunto CENERENTOLA) volta a recuperare le forme più antiche ed archetipiche delle fiabe riconosciute come capisaldi della nostra identità culturale. Per questo abbiamo deciso di concentrarci sulle versioni orali più antiche e su due versioni letterarie più recenti: quella dei fratelli Grimm e quella de La Gatta Cenerentola di Basile in cui l'eroina è responsabile del suo destino. L'intento è individuare gli elementi arcaici di cui si è persa traccia e provare e dar loro nuova vita in una versione originale che mantenga il sapore ancestrale del mito originario e che riesca a parlarci dell'antico legame tra l'uomo e la morte e di come un legame di sangue possa essere eterno quanto la vita stessa. Come per ogni spettacolo di Zaches, non è la storia ad adattarsi al linguaggio scenico scelto, ma c'è una ricerca formale per adeguare il linguaggio scenico, e quindi il lavoro performativo, a quello di cui la fiaba stessa ha bisogno per tirar fuori il suo senso più antico e archetipico. Per far ciò Zaches Teatro ricorre alla forza immaginifica e simbolica che è in grado di evocare attraverso il linguaggio della danza, del Teatro di Figura e con un'attenta cura dell'impianto drammaturgico, visivo e musicale: gli interpreti daranno vita ai personaggi in un percorso in cui la manipolazione si fa danza e la danza rievoca l'antica presenza del rito iniziatico sotto le ceneri della fiaba.

SEZIONE MUSICA

- Evento speciale è anche la **co-organizzazione e gestione della tappa fiorentina presso il Teatro Cantiere Florida dello straordinario Toscana Gospel Festival in collaborazione con Officine della Cultura**. Il festival nel 2019/2020 ha raggiunto la 24ma edizione ed ha portato in Toscana oltre 300 gruppi e corali gospel, quasi 3.000 artisti con centinaia di esibizioni live, coinvolgendo Enti Locali privati e pubblici che in questi anni hanno sempre creduto in questo progetto. L'intento è di tramandare, grazie all'impegno e alla passione dei cori, la storia leggendaria della musica spiritual e gospel, che ha messo il suo seme già nel 1500, quando donne e uomini liberi africani si ritrovarono deportati in un continente lontano come schiavi. Per fare ciò ci affidiamo anche quest'anno ad alcune delle migliori corali statunitensi.

4. Le attività svolte in rapporto con il territorio in cui il soggetto opera;

Il Carcere di Sollicciano è diventato un luogo fondamentale nella nostra programmazione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro della Compagnia omonima con la regia e la guida di Elisa Taddei, ma soprattutto di creare un incontro con la città per portare all'attenzione di tutti tematiche cruciali:

- **Co-produzione e diffusione del docufilm** a cura di Corrado Ravazzini dal titolo provvisorio **Faccia di capra** che nasce per trovare una forma che consentisse di proseguire, in questo periodo di isolamento, un lavoro già avviato. Prima della chiusura la Compagnia di Sollicciano aveva iniziato le prove del nuovo spettacolo, il testo scelto, tratto dalla raccolta di G.B. Basile *Lo cunto de li cunti* senza saperlo ancora, già anticipava un discorso su cui ci saremmo tutti drammaticamente confrontati nei mesi successivi: la metamorfosi. Oggi ci chiediamo: quanto ci cambierà questo periodo legato alla pandemia? Da qui è nata l'idea di raccontare la nostra quarantena, che nelle carceri è stata particolarmente difficile, quella di tutti noi, detenuti e artisti esterni, lasciando però che la storia di Basile ci guidasse; il risultato sarà un'opera in cui realtà e fantasia si alterneranno in un dialogo continuo; l'isolamento tra tutti noi sarà restituito anche a livello formale.
- La proiezione avverrà in luogo da definirsi e sarà l'evento di punta di una giornata di studio e dialogo a cui seguirà un dibattito sul senso della detenzione come mezzo di riabilitazione e sul significato di libertà e di bene comune alla luce del periodo che stiamo vivendo, tra sacrifici e rinunce individuali. Al dibattito interverranno studiosi di chiara fama in via di definizione.

05 Le relazioni e le collaborazioni con altri soggetti e/o istituzioni del territorio di riferimento;

Il Comune di Firenze, attraverso i contributi triennali e il costante interesse manifestato con l'inserimento delle nostre produzioni all'interno dei cartelloni estivi e invernali di manifestazioni condivisi, ha ribadito l'attenzione per il nostro operato in città, così come la **Città Metropolitana** con un importante sostegno al progetto di Anteprima di Materia Prima. La **Fondazione Cassa di Risparmio** ha voluto sostenere il progetto Teens anche per il 2021, inoltre Murmuris è tra i vincitori del contributo in ambito del Bando *Arte contemporanea a nuove professionalità in tempo di Covid-19* in virtù del quale potremo avvalerci del lavoro di una giovane professionista che ci affiancherà nelle attività di programmazione. **Publiacqua** che ci ha riconosciuto un contributo per l'attività 2020-2021.

La **Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze** è stata partner del progetto Ristori Letterari che è entrato nel cartellone dell'Inverno Fiorentino. Con questa prestigiosa istituzione nasceranno

nel 2021 nuovi progetti di produzione tra letteratura e teatro, volti a valorizzare l'immenso patrimonio librario di cui la BNC è custode e che Murmuris può contribuire a rendere vivo e presente. Tutta l'attività che Murmuris propone è pensata a partire dal territorio e dalle istituzioni con le quali collabora nel tentativo di costruire un progetto sempre condiviso e partecipato nel rispetto delle competenze e degli obiettivi specifici di ciascun soggetto. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione attiva ormai da 9 anni con **Unicoop Firenze** e con le sezioni soci della regione: il lavoro puntuale di scambio con i soci coop attivi sui nostri progetti condivisi (vedi Casateatro) ci ha permesso di approfondire il metodo di progettazione partecipata, replicato con altre istituzioni del territorio. Altro soggetto di riferimento è il **Quartiere 4** con il quale abbiamo all'attivo un dialogo proficuo, soprattutto al livello di diffusione territoriale della nostra attività. Fondamentale la rete di relazione con le scuole. Altro soggetto con cui prosegue una relazione è **Todo Modo**, dove tradizionalmente avviene l'inaugurazione di Materia Prima con l'evento Prima di Materia Prima: un dibattito conviviale con tutti i soggetti con noi connessi al fine di far comprendere la sinergia in atto e far conoscere tra di loro enti e istituzioni anche distanti per campo di azione, ma non per obiettivi. Una collaborazione attivata lo scorso anno e che investirà anche la stagione del 2021 è quella con **FTS** rispetto alle attività di formazione del pubblico più giovane di alcune aree della Regione Toscana.

Teatro e scuola 2021 Intensificazione del costante coinvolgimento delle istituzioni scolastiche di ogni grado

Il lavoro con le scuole di ogni ordine grado è fondamentale per ogni operatore culturale. Indispensabile è stipulare un patto con la comunità scolastica, gli studenti, le famiglie, il personale della scuola, i docenti, per trovare insieme un linguaggio comune e un territorio condiviso in cui affrontare tematiche di urgenza sociale, facendo diventare il teatro uno spazio di riflessione e di coinvolgimento. In cui rappresentare, agire e rielaborare i traumi collettivi per ricavarne insegnamenti utili. Per questo il teatro è nato nelle Polis greche, questo il teatro deve tornare ad essere in questa nostra collettività ferita e smarrita. Soprattutto gli adolescenti devono ritrovare nel teatro quei punti di riferimento che troppo spesso altri ambiti non sanno dare.

Con questo obiettivo proseguono nelle scuole del nostro territorio e non solo proficui rapporti di scambio grazie a laboratori di guida la visione delle proposte più sperimentali che la nostra rassegna comprende. Abbiamo sempre trovato nei ragazzi e nei docenti la massima disponibilità ad affrontare le produzioni artistiche più ardite e più complesse da leggere, grazie a una vivacità emotiva e intellettuale che spesso si sottovaluta. **ITT Marco Polo, ISIS Peano, ITT Galileo Galilei, Liceo Scientifico Rodolico**, sono solo alcuni dei soggetti a cui ci rivolgiamo con maggiore frequenza e assiduità.

COLLABORAZIONE CON MIDDLE EAST NOW

Un Festival di cinema, documentari, arti visive, fotografia, cultura contemporanea, cibo ed eventi su Medio Oriente e Nord Africa: una settimana di proiezioni, mostre ed eventi che coinvolgono la città di Firenze. All'interno della programmazione da quattro anni in accordo con la direzione artistica del festival abbiamo inserito il teatro. Offrire al pubblico di Firenze la visione di una produzione del Medioriente ci permette di gettare uno sguardo sulla situazione sociale, politica, umana, economica di quell'area del mondo troppo spesso nota a noi attraverso il filtro di pregiudizi e stereotipi. Attraverso il teatro ci siamo accorti di quanto il medioriente sia invece un'area vitale, creativa e interessante non solo dal punto di vista storico, ma anche artistico, di quanto fermento intellettuale e desiderio di sperimentazione ci sia in una zona del mondo troppo spesso identificata con le guerre che la affliggono. Ancora di più quest'anno sarà interessante capire come il Medioriente ha saputo superare la pandemia e affrontare l'emergenza globale e sarà interessante capirlo attraverso la riflessione che troverà i suoi esiti sulla scena.

GUFETTO MAGAZINE

Gufetto Magazine (<http://www.gufetto.press>) è una rivista Online realizzata da un gruppo di appassionati di Teatro, Danza Arte, Libri, uniti nel raccontare e commentare gli spettacoli, le mostre, le rassegne, i volumi e gli eventi spesso e volentieri non noti. La Redazione di Teatro di Gufetto seleziona, pubblica e recensisce gli spettacoli più interessanti e peculiari del panorama nazionale ricercando strutture e realtà che promuovono un teatro libero, innovativo e sperimentale; un teatro che premi la qualità della drammaturgia, sperimenti nuovi linguaggi espressivi, stimolando un dibattito culturale innovativo. Con Gufetto press Murmuris ha realizzato il progetto Taccuini a teatro rivolto alle nuove generazioni di pubblico.

06 le collaborazioni e le forme di coordinamento con altre esperienze di residenza del territorio regionale;

LA REPUBBLICA DEL TEATRO

Un'azione condivisa per e con gli spettatori

A partire dalle numerose esperienze che i membri di RAT portano avanti all'interno dei loro territori nell'ambito della formazione del pubblico, nasce LA REPUBBLICA DEL TEATRO: un progetto che prevede lo scambio di buone pratiche tra residenze a tema pubblico e pubblici attraverso un confronto diretto degli spettatori protagonisti dei teatri aderenti. Il progetto ha avuto inizio nel giugno 2020 con un evento in diretta sulla pagina facebook delle **Residenze Artistiche Toscane** che ha messo a confronto il pubblico delle strutture coinvolte. Nel corso del 2021 sarà realizzato un percorso costituito da 3 appuntamenti (25 aprile, 2 giugno, 10 settembre) in cui ci interrogheremo con il pubblico circa le nuove prospettive, i diritti e i doveri, le aspettative e le esigenze di chi guarda. Il progetto vedrà il suo culmine all'interno della Gran Reunion degli spettatori organizzata da Murmuris prevista in data 23 ottobre, all'interno del Festival dello Spettatore della Rete Teatrale Aretina. Ciò che anima LA REPUBBLICA DEL TEATRO è da rintracciarsi nella certezza che ogni possibile ripartenza dello spettacolo dal vivo debba cominciare da una riflessione condivisa con tutte le parti in causa, a partire dagli spettatori, dalla valorizzazione delle loro storie che sono state anche spesso condivisione dei nostri territori. In questo momento in cui l'esperienza dal vivo intesa in senso non solo spettacolare sta cambiando, abbiamo pensato di creare un modo per parlarne insieme, per non dimenticare quanto il teatro abbia a che fare con il nostro essere cittadini.

FESTIVAL DELLO SPETTATORE - RETE TEATRALE ARETINA

Durante la quinta edizione del Festival dello Spettatore siamo stati chiamati ad assolvere al ruolo di responsabili artistici della grande riunione, compito su cui investiremo il massimo delle nostre energie anche nella sesta edizione 2021, proprio con il progetto sopra esposto La Repubblica del Teatro. Quest'anno la riunione è stata fortemente penalizzata dalla pandemia e tutti i gruppi di spettatori e gli ospiti erano in remoto. Il 2020 è stata un'ottima anteprima dell'edizione 2021 a cui stiamo già lavorando perché il tema dello spettatore tocca tutti gli ambiti della nostra produzione artistica e riflessione creativa e ci pare l'argomento fondamentale da cui partire per chiunque si occupi di progettazione culturale e cittadinanza attiva.

RAT

Si rinnova e conferma l'intenso rapporto con la rete delle Residenze Artistiche Regionali, un confronto quotidiano sulle comuni strategie operative individuali e di sistema

07 le collaborazioni e le forme di coordinamento con altri soggetti del sistema regionale dello spettacolo dal vivo e con soggetti di rilevanza nazionale e/o internazionale;

CIRCUITO IN-BOX

Murmuris aderisce fin dalla sua fondazione al circuito Inbox che attraverso il bando annuale si prefigge l'obiettivo di dare spazio e fornire supporto e tutoraggio ad artisti di valore, giovani, emergenti che necessitano di spazi per studiare, sperimentare e creare i propri percorsi artistici. Migliorare l'offerta culturale significa anche sostenere le produzioni non commerciali, indipendenti, connettendole con spettatori vivaci, attenti ed aperti alla scoperta di un teatro innovativo e sperimentale. A questi artisti forniremo tutto il supporto logistico, economico, sapienziale che la nostra esperienza ci consente. Il Teatro Florida diventerà spazio di produzione, prova e confronto per compagnie emergenti selezionate tramite il Premio InBox e, da quest'anno, **IL BANDO REGIONALE TOSCANA TERRA ACCOGLIENTE**.

Proprio grazie alle selezioni di quest'ultimo bando la compagnia Zaches sarà presso i nostri spazi per lavorare alla nuova produzione su Cenerentola di cui avremo il piacere di ospitare una data nella nostra programmazione.

08 le strategie di comunicazione e di promozione;

L'esperienza che abbiamo vissuto nel 2020 e che ancora continuiamo a vivere ci insegna che il futuro è nelle nuove tecnologie e nella digitalizzazione. La comunicazione digitali di spettacoli e attività culturali, insieme al coinvolgimento online del pubblico diventa nel 2021 il perno di tutte le nostre azioni promozionali in un'ottica strategica e di sistema.

L'obiettivo continuerà a essere quello di mantenere la comunicazione del progetto culturale in uno scenario in costante cambiamento, senza perdere identità, qualità e varietà dell'offerta ma mettendo al centro degli strumenti il mondo del digitale. Già a partire dal 2020 ci siamo dotati di strumenti e piattaforme che ci consentiranno di portare avanti e arricchire le iniziative culturali già programmate: una nuova strategia comunicativa che continuerà ad ampliare il nostro pubblico e l'efficacia del nostro pensiero culturale.

Incontri via Zoom, lezioni su Meet, dirette su Instagram, video su YouTube e incontri sul nuovo social Clubhouse solo per citare alcuni approcci strategici e nuove piattaforme.

Quindi insisteremo sulle azioni digital oriented, mettendo in sinergia i nostri canali e il networking con altre realtà (primo fra tutti il Teatro Cantiere Florida) anche in base ai differenti progetti sviluppati.

I nostri canali tradizionali hanno ampliato la base di follower e l'engagement:

Facebook

@murmurismurmur

<https://www.facebook.com/murmurismurmur>

Instagram

@murmurismurmur

<https://www.instagram.com/murmurismurmur/>

@teens_materiaprima

https://www.instagram.com/teens_materiaprima/

You Tube

@murmuris

https://www.youtube.com/channel/UCnXt3cfhKMnllbizevTBuUw?view_as=subscriber**Twitter**

@murmurisfirenze

<https://twitter.com/murmurisfirenze>**Vimeo**

@murmuris

<https://vimeo.com/murmuris>**Questi i nostri siti web istituzionali**

- www.murmuris.it
- www.casa-teatro.it
- www.teatroflorida.it

Di particolare interesse è anche la nostra collaborazione attiva con il blog di Unicoop Firenze, (<https://informatorecoopfi.it/blog/foyer/le-azioni-del-teatro-educare-il-teatro-ragazzi/>)

L'informatore che ci ha permesso di curare e realizzare una serie di contenuti video che ruotano intorno a quattro grandi temi del teatro: i luoghi, i mestieri, le azioni e i premi del teatro.

La collaborazione con il sito del **Teatro Cantiere Florida** (www.teatroflorida.it) per la comunicazione e diffusione delle informazioni relative al progetto di residenza e agli spettacoli presso la sede è un asse portante della nostra strategia comunicativa, così come l'utilizzo dei canali social del Teatro.

Di particolare rilevanza la presenza online del progetto **Casateatro** e della piattaforma istituzionale www.casa-teatro.it che rimane, nonostante la sospensione delle attività in presenza, il centro di tutte le informazioni relative alle attività di formazione del pubblico sviluppate nell'ambito del progetto di residenza e nei vari teatri della Regione Toscana.

Infine, sono di importanza strategica per la realizzazione di lezioni, incontri e spettacoli online le piattaforme di video conferencing, live streaming e incontro come:

- **Zoom**
- **Google Meet**

Molto utile anche l'applicazione di Email Marketing **Mailchimp** che ci ha permesso di raggiungere un pubblico molto vasto di pubblico (circa 8000 contatti) in maniera capillare con notizie, informazioni e appuntamenti.

Nello specifico questi i progetti culturali che usufruiranno anche nel 2021 di una copertura comunicativa principalmente digitale:

- **PROGETTO TEENS_ Social media storytelling per il teatro contemporaneo**

Strumenti: Dirette su Instagram, Google Meet e Zoom

- **INCONTRI CON ARTISTI**

Strumenti: Zoom, You Tube, Restream.io, Facebook

- **LABORATORI e INCONTRI**

In collaborazione con FTS - Fondazione Toscana Spettacolo

Strumenti: Google Meet, Zoom

● **CASATEATRO_Laboratorio per spettatori consapevoli**

Edizione 2021

Strumenti: Google Meet, Zoom

● **MATERIA PRIMA 2021 al Teatro Cantiere Florida**

Strumenti: Sito web, Facebook, Instagram, Zoom, Clubhouse

Capacità di coinvolgere pubblico nelle iniziative e nelle attività culturali

Senza dubbio Murmuris ha fatto del lavoro di formazione del pubblico una delle direzioni privilegiate di ogni suo agire. Anche l'attività di ospitalità, produzione e promozione sono determinate dalla volontà di allargare sempre di più il nostro bacino di utenza, portando il teatro ovunque, in ogni luogo, in ogni casa. La scommessa però è non mutare identità, non impoverire la qualità della proposta, ma al contrario rendere fruibile anche il teatro più complesso, la performance più audace, a un pubblico che teme l'incontro con l'arte contemporanea in ogni sua espressione. L'intento è quello di essere mediatori culturali e artistici restituendo il teatro di qualità a un pubblico vasto e curioso, non alla nicchia asfittica di cui spesso ci si bea. Restituendo al teatro la dignità di essere un servizio pubblico che quindi, del servizio pubblico, deve avere etica e intenti. Da qui la vocazione ormai consolidata nei percorsi che stimolano la partecipazione attiva e consapevole di un pubblico vero e attento. Abbiamo chiesto moltissimo al pubblico in questi mesi: pazienza, acquisizione di capacità di utilizzo di piattaforme digitali, dimestichezza con i mezzi più disparati... Non sempre è stato facile, ma abbiamo sperimentato il grande desiderio di teatro che resiste, anzi si alimenta, anche nell'assenza e l'importanza enorme che il teatro ha nella vita delle persone. Come rito sociale, come spazio aperto di incontro e dialogo vivo. Non era scontato e ne siamo entusiasti. Ora bisogna immaginare insieme come ripartire e disegnare insieme il teatro del domani.

Teens 2021**Laboratorio di social media storytelling per adolescenti (14/18 anni)**

Terza edizione

Teens è un progetto di educazione alla visione e comprensione del teatro contemporaneo rivolta ai ragazzi delle scuole superiori di secondo grado. Risponde al desiderio di coinvolgere gli adolescenti in un evento culturale offrendo loro la possibilità di viverlo dall'interno, rendendoli protagonisti del racconto della sua preparazione, di ciò che accade in scena e del dietro le quinte. È un laboratorio teorico-pratico che utilizza gli strumenti digitali per raccontare il teatro in modo interattivo e condividere l'esperienza con la propria comunità.

I ragazzi diventano veri e propri "social media reporter" dell'evento, raccontando sul profilo Instagram **@teens_materiaprima** e il sito www.murmuris.it il dietro le quinte degli spettacoli durante la rassegna teatrale Materia Prima.

La terza edizione di Teens si arricchisce di lezioni pratiche in presenza e online con le quali i partecipanti saranno formati sull'utilizzo degli strumenti digitali necessari all'uso dei social media, come lezioni di fotografia, ritocco digitale con Photoshop e scrittura per i media. Un piano formativo che coinvolge professionisti del settore e docenti allo scopo di trasmettere ai ragazzi conoscenze pratiche, non solo teoriche, in un'ottica professionalizzante e di alternanza scuola/lavoro.

Teens è un'occasione utile per gli studenti per conoscere e usare al meglio le possibilità delle nuove tecnologie e condividere la propria esperienza in rete e per sensibilizzarli verso un uso consapevole, creativo e non aggressivo dei nuovi media. Il progetto si struttura in base all'offerta culturale di Murmuris al Teatro Florida, creando una collaborazione virtuosa fra adolescenti e professionisti.

Obiettivi

- 1) Avvicinare i giovani al teatro di qualità
- 2) Educare un nuovo pubblico, più aperto, critico e consapevole
- 3) Interagire con i programmi scolastici che approfondiscono l'aspetto letterario del Teatro e non quello pratico, artistico e organizzativo.
- 4) Fornire ai giovani gli strumenti digitali necessari al racconto e alla condivisione delle esperienze emotive e artistiche in dialogo con la propria comunità di riferimento.

- 5) Avvicinare i giovani al Teatro sperimentale e contemporaneo come alternativa a quello di intrattenimento o più commerciale e tradizionale, suggerendo così l'idea che l'arte sia vitale e attenta al presente.
- 6) Suggestire un uso più consapevole, attento e creativo degli strumenti digitali, soprattutto quelli legati ai Social Media.
- 7) Costruire una nuova idea di partecipazione alle dinamiche che generano l'offerta culturale della nostra città, educando, per estensione, alla partecipazione civile che porta alla costruzione democratica di una società migliore.
- 8) Allenare i giovani alla capacità di analizzare un'opera d'arte per poterne fruire in modo più consapevole e critico.
- 9) Consentire ai giovani partecipanti di entrare in contatto con tutti i ruoli del mondo del teatro, non solamente quelli artistici: direzione artistica, ufficio stampa, organizzazione, comunicazione e promozione di eventi culturali, acquisendone i primi rudimenti anche in un'ottica professionalizzante.

Istituti coinvolti

ITT MARCO POLO due classi del Liceo Linguistico

ISIS GIUSEPPE PEANO Il gruppo di studenti di Tacuini in Mano coordinato dalla Prof.ssa Sandra Balsimelli

ITIS GALILEO GALILEI Gruppo coordinato dalla Prof.ssa Fulvia De Maio

● CASATEATRO-LABORATORIO PER SPETTATORI CONSAPEVOLI (40/70 anni, soci Unicoop)

Connesso all'obiettivo di mantenere sempre alta la qualità dell'offerta culturale c'è l'impegno enorme nei percorsi di formazione del pubblico. Un sorta di mediazione culturale che consenta agli spettatori di sentirsi accolti e tutelati al punto da rischiare di vedere uno spettacolo più complesso, con linguaggi nuovi, sperimentali, che affronti tematiche spinose e inconsuete.

Casateatro prosegue anche in questo momento complicato grazie a lezioni e incontri digitali. Oltre ai progetti

che da anni portiamo avanti con Unicoop in tutta la Regione Toscana (Firenze, Lucca, Lastra a Signa, Pontedera,

Castelfiorentino, Prato, a cui si aggiungono Cascina, il Valdarno Inferiore) nascono e si intrecciano i **laboratori in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo**: Liceo artistico di Carrara (laboratorio su identità di genere), Accademia di Belle Arti (guida alla visione degli spettacoli presso il rinnovato Teatro degli Animosi); laboratori per spettatori attivi ad Arcidosso destinati a un nutrito gruppo trasversale di ragazzi di varie scuole superiori del territorio; laboratorio digitale sul Teatro e la Comunità con il gruppo di spettatori legato al Teatro Excelsior di Reggello.

Produttivamente, continua il progetto **Foyer**, un appuntamento settimanale per raccontare e far conoscere il mondo del teatro: un viaggio condiviso alla scoperta delle parole, dei luoghi, delle persone, dei mestieri che lo attraversano e lo animano. Nella consapevolezza di non poter sostituire lo spettacolo dal vivo, abbiamo deciso di continuare a stimolare la comunità di spettatori, abituati e potenziali, intorno al tema del teatro. Si tratta di brevi video o interviste realizzate nei teatri chiusi del territorio, in ascolto delle maestranze e delle loro storie.

Le uscite realizzate nel 2021 sono tutte rintracciabili al link

<https://informatorecoopfi.it/blog/foyer/>

Linee programmatiche 2022-2023

Nel 2022-2023 continueremo a lavorare sulle direttrici della programmazione, della formazione e della produzione, continuando a collaborare con le realtà che fino ad oggi ci hanno permesso di abitare il nostro territorio di riferimento in maniera integrata, potenziando tutti i progetti già in essere.

Nello specifico, approfondiremo e amplieremo le azioni connesse con la formazione del pubblico, diventata ormai nostra attività caratterizzante: giungerà a maturazione **Io_Guardo**, un progetto dedicato al coinvolgimento di pubblici di diversi target.

Riprenderemo anche le attività connesse con il **Carcere di Sollicciano** e con il laboratorio teatrale che da anni si svolge al suo interno.

Uno dei progetti più importanti del prossimo biennio, in continuità con le linee artistiche e programmatiche già segnalate ci porterà a sviluppare e indagare sul tema della di famiglia (declinato sulle diverse figure sia genitoriali che filiali, e su tutte quelle relazioni che si intessono fra diverse generazioni) sulla produzione di più formati (spettacoli, eventi, progetti site-specific) in collaborazione con Attodue. Di particolare rilievo sarà l'accoglienza di **Zimmerfrei**, collettivo bolognese e del loro meraviglioso lavoro **Family Affair**.

Family Affair è un'esplorazione antropologica, un archivio vivente che ritrae in modo originale lo "stato dell'arte" della famiglia contemporanea. La ricerca di ZimmerFrei è iniziata nel 2015 e ha attraversato città diverse e distanti tra di loro come Losanna, Cagliari, Budapest, Forlì e Torres Novas in Portogallo, dove il gruppo ha realizzato una serie di performance di teatro documentario con un totale di 30 famiglie locali. Ogni persona ritratta racconta un episodio o un aspetto della propria famiglia: famiglie allargate, famiglie informali, famiglie d'elezione, famiglie ricomposte, famiglie mosaico, famiglie temporanee e famiglie intermittenti che sempre più caratterizzano la nostra contemporaneità. Ogni famiglia è un universo particolare ed ognuno di noi può dirsi il massimo esperto della propria esperienza familiare.

L'installazione video è un invito all'ascolto di una miriade di voci, un'infinita serie di microstorie che nutrono la grande narrazione dell'Europa come continente immaginato, dove le somiglianze e le assonanze sono sempre maggiori delle differenze.

Si conferma nel triennio l'attenzione di Murmuris all'accoglienza e tutoraggio di giovani compagnie e artisti sia del territorio dia nazionali, attraverso il progetto sulle residenze creative Art. 43 del Fus e progetto **Toscana Terra Accogliente** che si svolgerà anche nel 2022 e 2023

Anno 2021

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il totale delle **entrate** e delle **uscite** per la realizzazione dell'attività istituzionale **deve perfettamente bilanciarsi (pareggio di bilancio)**. Il contributo del Comune di Firenze è una **compartecipazione a parziale copertura dei costi dell'intero progetto realizzato e non potrà superare l'80% della somma di spesa complessiva prevista per l'intera attività**.

La presente tabella è solo a titolo indicativo. Le voci possono essere modificate liberamente dal proponente.

A) USCITE		B) ENTRATE	
Spese generali	7000 Euro	Contributo richiesto al Comune di Firenze (voce obbligatoria)	19.000 Euro
Spese per personale (amministrativo, tecnico, organizzativo, artistico)	44000 Euro	Bigliettazione	4000 Euro
Spese per allestimenti	3000 Euro	Contributi da Enti pubblici e privati	39000 Euro
Spese per rimborsi artisti	8000 Euro	Risorse proprie	7000 Euro
Spese SIAE	1500 Euro		
Altre voci (costi di ospitalità)	3000 Euro		
Altre voci (costi di produzione)	2500 Euro	Altre voci (erogazione servizi)	18000 Euro
Altre voci (residenze)	10000 Euro		
Altre voci (attività di formazione del pubblico)	8000 Euro		
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	87000 Euro	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	87000 Euro

MURMURIS

c/o Teatro Cantiere Florida
Via Pisana, 111r
50143 Firenze

Via Mercadante, 20
50144 Firenze

329 9160071
info@murmur.it
www.murmur.it

05/88340400
